

# Non c'è soltanto il Danubio blu Anche il Seveso una volta tanto diventa celestiale

Andrea Bina



**S**e quello che ci apprestiamo a raccontare fosse successo invece che lo scorso 7 febbraio diciamo un secolo fa - quando ancora il Seveso non era interrato - dal ponte di via Ornato il fiume sarebbe apparso così, con le acque azzurre come sullo schermo di un film in technicolor. Invece, essendo oggi dalle nostre parti il Seveso invisibile, quel giorno lo spettacolare fenomeno cromatico, veramente accaduto, era solo visibile nel tratto di fiume a cielo aperto compreso tra Lentate e Cusano Milanino, così come qualche giorno prima si vedevano le stesse acque colorate di rosso. La causa di tutto questo pirotecnico effetto? Hanno spiegato a Sud Seveso Servizi: "Dai tempestivi sopralluoghi effettuati è stato possibile individuare la rottura di una tubazione di una ditta produttrice di coloranti di Senna Comasco che ha provocato lo sversamento nel sistema fognario di un'ingente quantità di colorante reattivo (a base blu) che, oltre a non poter essere trattata dal sistema di depurazione esistente, comporta una spiccata percezione del colore anche a diluizioni elevate. In ogni caso è stato possibile tamponare lo scarico eccezionale, limitando l'impatto ambientale sul corpo idrico superficiale". (Luigi Luce)

**L**il Seveso blu! Stentavamo a credere ai nostri occhi la mattina del 7 febbraio scorso. Qualcuno di noi è anche daltonico e quindi ha dato la colpa alla propria vista. Poi nel volgere di qualche ora le notizie ufficiali hanno fatto luce sul mistero e tutto è rientrato nella "norma". Norma che, è bene ribadirlo per l'ennesima volta, si configura sotto forma di un corso d'acqua pesantemente inquinato, puzzolente e deturpato da centinaia di scarichi abusivi. Stavolta però gli scarichi abusivi non hanno alcuna responsabilità.

Il Seveso è diventato blu per colpa di uno sversamento accidentale di un'azienda comasca. È stato infatti accertato che la colorazione è imputabile alla rottura di un tubo che ha scaricato circa 1000 litri di colorante blu utilizzato da un'azienda di Senna Comasco operante nel settore della chimica per arti grafiche, stampa e fotografie. Il liquido si è riversato nella rete fognaria e da qui è giunto al depuratore di Carimate e poi, proseguendo il suo flusso nel Seveso nella provincia di Monza, è giunto fino a Milano. Va subito detto che i tecnici hanno da subito escluso rischi per la salute e la sicurezza dei cittadini. Questo ennesimo episodio di inquinamento ha però riaperto la questione della qualità delle acque del fiume e della necessità di procedere a una profonda e inderogabile bonifica delle stesse.

Emblematica la dichiarazione del Sindaco di Bresso Ugo Vecchiarelli che, contestualmente alla richiesta inoltrata ad Arpa per fare verificare la qualità delle acque blu, ha ribadito su FB: "Il fiume blu. No, non stiamo parlando del Danubio, ma del Seveso, che questa mattina ha cambiato improvvisamente colore. Ovviamente, non essendo in alta montagna e conoscendo molto bene la complessa storia dei continui e reiterati inquinamenti da scarichi abusivi che da sempre tormenta lo scorrere del torrente, ci siamo subito attivati per segnalare e denunciare la cosa agli organi competenti. E del tutto evidente che, come già più volte detto e scritto, non solo la vasca di laminazione nel Parco Nord non risolve il problema delle esondazioni nei quartieri di Milano, ma appare evidente che prima di ogni altro intervento, vadano completamente eliminati gli scarichi abusivi, così come noi Sindaci abbiamo sostenuto quando abbiamo sottoscritto "Il Patto per il Seveso", il 18 febbraio 2017".

## Vasca al Parco Nord Bresso ricorre in Cassazione

Michele Cazzaniga



**L**a vasca di laminazione delle acque del Seveso prevista al Parco Nord, su territorio del Comune di Milano ma di fatto sotto le case degli abitanti dei condomini di via Papa Giovanni XXIII a

Bresso, proprio non va giù all'Amministrazione Comunale di Bresso, sia dalla maggioranza che dalla minoranza senza distinzione alcuna.

Come anticipato sullo scorso numero del giornale siamo ora in grado di dare l'ufficialità. Sul sito istituzionale del comune bressese è apparso un comunicato:

"Il Consiglio Comunale, in data 29 gennaio 2018, ha approvato all'unanimità l'ordine del giorno chiedendo al Sindaco e alla Giunta di proseguire nella messa in campo di tutte le iniziative necessarie contro la realizzazione della vasca di laminazione prevista dal Comune di Milano, in area confinante con il quartiere Papa Giovanni di Bresso, per la tutela dei cittadini e in difesa del Parco Nord. Il Consiglio Comunale ha chiesto inoltre alla Giunta di autorizzare il Sindaco a ricorrere in Cassazione avverso la sentenza Superiore delle Acque Pubbliche che ha respinto il ricorso promosso dal Comune di Bresso contro la Regione Lombardia, il Comune di Milano, l'Aipo, la Presidenza del Consiglio dei Ministri e il Ministero dell'Ambiente avente ad oggetto la realizzazione delle vasche di laminazione del torrente Seveso."

## Perché parliamo molto del Comune e poco del Municipio?

Michele Cazzaniga

**T**anti cittadini ci scrivono perché parliamo poco del Municipio 9 dedicando invece ampio spazio al Comune.

È vero, ma come mai? Provate a leggere gli articoli di quanto sta facendo Palazzo Marino e consultate il sito dell'Albo Pretorio dove sono pubblicate le delibere del Municipio 9. Certo non tutte le responsabilità sono ascrivibili alla maggioranza che governa la nostra Istituzione zonale. Parte di questo impasse è causata dalla riforma del decentramento, che ha portato alla nascita dei Municipi, ma che non è stata ancora attuata. Ma in questa situazione, che coinvolge tutti i Municipi milanesi, il nostro ci pare si stia distinguendo in modo particolare. E non è un complimento. Un esempio di tutto ciò, recentissimo e su cui siamo particolarmente sensibili visto che in passato è stato uno dei fiori all'occhiello di "Zona Nove", ci è stato fornito dai dati recuperati sul portale del Municipio, da consiglieri di opposizione e dai cittadini che hanno seguito la vicenda sui social.

Parliamo di quanto accaduto in occasione del Carnevale. Il Comune ha messo a disposizione di ciascun Municipio 7000 euro per questa occasione. Anziché fare un bando come accaduto in altri Municipi, anche guidati dal centrodestra, la Giunta guidata dal presidente Giuseppe Lardieri ha optato per l'assegnazione diretta di questo servizio. Risulterebbe che i primi giorni di febbraio - a ridosso del Carnevale - siano state inviate tredici lettere ad altrettante associazioni con la richiesta di organizzare i festeggiamenti nei diversi quartieri. Nessuna associazione ha risposto, forse a causa delle tempistiche ridotte e così gli uffici del Municipio si sono visti costretti a individuare all'ultimo secondo una società idonea. Risultato? Sono stati

spesi 5917 euro per due soli spettacoli in Bovisasca e Bruzzano. Niguarda, Pratocentenario e Bicocca sono stati abbandonati a loro stessi. Forse che non fanno parte della zona 9 o sono abitati da cittadini di serie B? Bei tempi quando c'era la sfilata di carri, organizzata da "Zona Nove"! Ma non è tutto. Qualcuno è andato a spulciare le ultime delibere di Giunta ed è rimasto sorpreso: 20.000 euro assegnati il 18 dicembre 2017 alla Banda d'Affori, che aveva presentato la domanda il 22 novembre! Una richiesta anomala, se pensiamo alla cifra media dei contributi assegnati alle tante associazioni che da anni lavorano sul territorio. Soldi arrivati in Municipio solo in un secondo tempo, grazie a un emendamento presentato da Forza Italia in Consiglio Comunale durante la discussione sul bilancio. Cifra significativa, se pensiamo che in tutto il 2017 l'assessore alla Cultura e Ambiente del Municipio 9 ha avuto a disposizione circa 35 mila euro di contributi da assegnare alle realtà del nostro territorio e l'assessore allo Sport ha potuto disporre di circa 19 mila euro. Una delibera di spesa su cui peraltro, leggendo l'albo pretorio, si scopre che l'assessore all'Educazione e Politiche Sociali si è astenuta, a nostro avviso manifestando il dissenso rispetto a quanto approvato dagli altri tre componenti della Giunta.

Due episodi, sui tanti che ci sono stati segnalati, che evidenziano una gestione confusa del nostro Municipio. La cosa più grave, a nostro avviso, è che l'Istituzione di via Guerzoni sta progressivamente rinunciando a dialogare con le tante realtà aggregative e associative, isolandosi sempre più quasi fosse un fortino avulso dal mondo circostante. Ci stiamo sbagliando? Attendiamo le eventuali repliche dei diretti interessati.

**BENEDETTA RINALDI**  
Candidata al consiglio della Regione Lombardia  
<https://benedettarinaldi.com>  
<https://giacomonegri.com>  
**GIACOMO NEGRI**  
Candidato al consiglio della Regione Lombardia

**Elezioni Regionali 4 marzo 2018**  
Sarà il simbolo a scriverci:  
NEGRI Giacomo  
RINALDI Benedetta

**LIBERI UGUALI**  
LOMBARDIA

**me**  
Per il consiglio regionale  
**Michele CARULLI**  
Da quarant'anni ascolto la mia collettività con passione  
**GORI PRESIDENTE**

**4 marzo 2018 elezioni regionali**  
ITALIA EUROPA  
x Gori  
**insieme**

**LA STAMPERIA**  
**COPIE - GRAFICA - STAMPA**  
Via Sarzana ang. Via Taormina - 02 6888187  
info@lastamperia.net - www.lastamperia.net

- DECORAZIONE VETRINE INSEGNE AUTOMEZZI •
- STAMPA E RILEGATURA TESI •
- PARTECIPAZIONI E INVITI CERIMONIE •
- STAMPE FOTOGRAFICHE •
- CALAMITE ADESIVI E GADGET PERSONALIZZATI •

STAMPE DIGITALI NEI PICCOLI E GRANDI FORMATI SU TUTTI I SUPPORTI

**ONORANZE FUNEBRI GROPPI**

SERVIZI ACCURATI COMPLETI 24 ORE SU 24  
Milano - Via Ornato 46 - Tel. 02 6435741

**DALLA STESSA PARTE**  
4 MARZO 2018 ELEZIONI POLITICHE

**SARA VALMAGGI**  
CANDIDATA ALLA CAMERA DEI DEPUTATI

**Sara Valmaggi**  
(candidata uninominale)

**www.saravalmaggi.it**